



COMUNE DI BIOGGIO

**ORDINANZA MUNICIPALE
CONCERNENTE LA POSA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI,
DI INSEGNE E DI SCRITTE DESTINATE AL PUBBLICO**

del 20 settembre 2010

Il Municipio di Bioggio, richiamati gli art. 192 LOC, 26 e 28 RALOC, la Legge cantonale sugli impianti pubblicitari del 26.02.2007 (LImp), il Regolamento d'esecuzione della Legge sul demanio pubblico del 18.03.1986 (LDP), il Regolamento sul demanio pubblico del 30.08.1994 (RDP), il Regolamento comunale, le Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR),

ordina:

CAPITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

Oggetto

1. La presente Ordinanza disciplina la procedura di competenza del Municipio in relazione alla posa di impianti pubblicitari, di insegne e di scritte destinate alla pubblica visione.
2. Per quanto non esplicitamente disciplinato fanno stato le specifiche norme della LImp e del RLimp.

Art. 2

Definizioni

1. L'impianto pubblicitario, l'insegna o la scritta destinata al pubblico (di seguito denominati impianti) sono definiti dalla LImp e dal RLimp.
2. Alle insegne direzionali visibili da strade aperte al traffico pubblico (forma, dimensioni, colore) sono applicabili le disposizioni dell'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale.

CAPITOLO II

Autorizzazioni

Art. 3

Obbligo

L'esposizione di impianti a norma dell'art. 2 della presente soggiace all'obbligo di autorizzazione da parte del Municipio.



COMUNE DI BIOGGIO

Validità

Art. 4

1. L'autorizzazione viene rilasciata a titolo precario e può essere revocata in qualsiasi tempo per motivi di interesse pubblico. La stessa è personale (beneficiario) e ha validità unicamente per l'impianto oggetto della domanda.
2. L'impianto autorizzato deve essere installato entro sei mesi dal suo rilascio. In caso contrario deve essere presentata una nuova domanda.
3. Ogni modifica o cambiamento dell'impianto necessita di una nuova autorizzazione. La nuova decisione viene adottata conformemente alla legislazione vigente al momento dell'inoltro della relativa domanda.

Autorizzazioni

Art. 5

1. Non necessitano di autorizzazione:

- gli impianti esposti in occasioni straordinarie quali sagre, manifestazioni politiche, religiose, sportive, feste, fiere e mercati, per periodi non superiori ad un mese, purché non ne risulti danno o turbamento alle bellezze naturali ed al paesaggio, al decoro delle strade e degli abitati, alla sicurezza della circolazione stradale, all'ordine pubblico e alla morale, fermo restando che il contenuto degli stessi sia limitato all'evento e non vi siano contenute pubblicità per terzi (Sponsor). L'organizzatore o la società organizzatrice sono responsabili della rimozione dell'impianto – cartello – pubblicità a manifestazione terminata;
- le targhe indicanti studi professionisti, uffici, sedi di ditte o di società, purché non superino la superficie di mq 0.25, non siano luminose o di natura rifrangente;
- le scritte dipinte o collocate entro le vetrine di negozi (esclusi gli esercizi pubblici o gli uffici), purché riferite all'attività del negozio.

2. Resta riservata la procedura concernente l'uso speciale dei beni amministrativi e i relativi divieti.

Divieti

Art. 6

1. Sono vietati gli impianti che, per dimensione o immissione, possono arrecare pregiudizio all'estetica del paesaggio, degli edifici e alla sicurezza stradale.



COMUNE DI BIOGGIO

2. Sono inoltre vietati:

- l'installazione di impianti che diffondono suoni, fasci di luce verso l'esterno o che proiettano immagini in movimento, salvo nell'ambito di eventi limitati nel tempo e solo se non in contrasto con i principi di cui agli art. 2 e segg. LImp;
- la posa di impianti che proiettano, rispettivamente diffondono messaggi variabili o in movimento (display, ecc.), eccettuato il caso in cui ne sia provata la preponderante pubblica utilità; la posa di impianti ai pali della luce, di sostegno delle linee elettriche, sulle cabine delle aziende comunali, agli armadi semaforici, ai segnali stradali, ai parapetti, ai ponti, agli alberi o ai container.

3. Restano riservati i divieti di cui alla LImp, così come quelli concernenti la pubblicità di bevande alcoliche e tabacchi ed in ogni caso lesive alla morale e al decoro.

Art. 7

Obblighi

1. Il beneficiario di un'autorizzazione deve tenere l'impianto in buone condizioni di funzionamento e di manutenzione. Resta riservata la procedura concernente l'uso speciale dei beni amministrativi e i relativi divieti.
2. Il beneficiario e, in via sussidiaria il proprietario dell'immobile, è inoltre responsabile della sua rimozione:
 - nel caso di cessazione, cessione o cambio dell'attività;
 - quando dopo richiamo scritto, non abbia provveduto a ristabilirne lo stato indecoroso dell'impianto, oppure quando il suo contenuto sia in contrasto o non più conforme con la legislazione vigente in materia.

CAPITOLO III

Procedura

Art. 8

Domanda

1. La richiesta di autorizzazione va inoltrata in triplice copia al Municipio, utilizzando gli appositi formulari ottenibili presso la Cancelleria comunale, il Comando della Polizia comunale o direttamente scaricabili dal sito internet del Comune (www.bioggio.ch).



COMUNE DI BIOGGIO

2. La domanda deve essere corredata dalla documentazione completa, necessaria per l'esame della pratica, in particolare:

- indicazione del luogo (estratto planimetrico);
- disegno in scala dell'impianto o insegna;
- fotografie del luogo di collocazione;
- consenso scritto del proprietario del fondo, se non è lo stesso istante.

Art. 9

Coordinamento con la licenza edilizia

Se l'impianto richiede la licenza edilizia, in quanto assimilabile per dimensione o immissioni ad una costruzione, la domanda o notifica di costruzione devono includere la documentazione di cui all'art. 8 della presente.

Art. 10

Coordinamento con il demanio cantonale

Se l'impianto viene posato o sporge sul demanio cantonale, il Municipio applica la procedura di cui all'art. 8 RLImp.

CAPITOLO IV

Tasse

Art. 11

a) In generale

1. Per ogni autorizzazione il Municipio preleva una tassa di decisione, rispettivamente una tassa per prestazioni speciali.
2. Le tasse sono dovute anche in caso di rigetto della domanda e sono calcolate proporzionalmente al numero d'impianti richiesti, fermo restando i limiti di legge.
3. Se l'impianto determina anche un'occupazione di area pubblica, la relativa tassa è calcolata separatamente.

Art. 12

b) Tasse di decisione

Il Municipio preleva le seguenti tasse di decisione (art. 14 LImp):

➤ Insegne non luminose:

- fino a 1 m² fr. 100.--;
- per dimensioni superiori: fr. 100.-- il m² e frazione decimale arrotondata.

Se l'impianto è sfruttato su due lati, la tassa è raddoppiata.



COMUNE DI BIOGGIO

- Insegne luminose / Insegne illuminate indirettamente:
 - fino a 1 m² fr. 200.--;
 - per dimensioni superiori: fr. 200.-- il m² e frazione decimale arrotondata.

Se l'impianto è sfruttato su due lati, la tassa è raddoppiata.
- Bandiere pubblicitarie, tende e striscioni:
 - fino a 1 m²: fr. 50.--
 - per ogni m² in più: fr. 20.--
- Lanterne e bacheche
 - fr. 100.-- (a corpo) per unità
- Pubblicità di cantiere e informazioni relative alla vendita, locazione o affitto:
 - fino a 1 m²: fr. 150.--
 - per ogni m² in più: fr. 50.--
- Pannelli destinati alla pubblicità per terzi:
 - Formato F4 (cm 90,5x128): fr. 100.--
 - Formato F200 (cm 120x170): fr. 200.--
 - Formato F12 (cm 271x128): fr. 400.--
 - Formato GF (cm 400x300): fr. 700.--
 - Altri formati (a dipendenza delle dimensioni): da fr. 500.-- a fr. 2'000.--
- Richiami sonori

(in caso di mancata applicazione dell'art. 6 cpv. 1)

 - da fr. 50.-- a fr. 200.--, a dipendenza della durata della manifestazione



COMUNE DI BIOGGIO

- Palloni aerostatici

(in caso di mancata applicazione dell'art. 6 cpv. 1)

 - da fr. 100.-- a fr. 250.--, a dipendenza della durata della manifestazione

Art. 13

Oltre alla tassa di decisione, il Municipio preleva anche le seguenti tasse per prestazioni straordinarie (art. 9 lett. b RLImp):

- Tassa d'esame	da fr. 20.-- a fr. 100.--
- Sopralluoghi	da fr. 50.-- a fr. 200.--
- Preavvisi e consulenze	da fr. 20.-- a fr. 100.--

Art. 14

1. Gli impianti di proprietà comunale aventi carattere di pubblica utilità sono esenti da tasse.
2. Nel caso di modifica di un impianto preesistente da parte dello stesso espositore, rispettivamente per la stessa attività commerciale, la tassa di decisione è ridotta del 50%, ma minimo fr. 100.--, fermo restando il rispetto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'impianto precedente.
3. Per impianti pubblicitari posati da enti pubblici e la pubblicità di cantiere per opere pubbliche, la tassa di decisione è ridotta del 50%, a condizione che non vi figuri alcuna iscrizione pubblicitaria per terzi.

CAPITOLO V Norme edilizie

Art. 15

L'esame della domanda per l'esposizione di un impianto deve determinare che lo stesso non crei, per dimensioni, emissioni, durata o aspetto estetico, pregiudizio agli edifici, al paesaggio ed alla sicurezza stradale.

Art. 16

Gli impianti collocati all'interno del nucleo tradizionale sottostanno alle ev. restrizioni previste dalle NAPR.

c) Tasse per prestazioni speciali

Esenzione e riduzioni

a) In generale

b) Nucleo tradizionale



COMUNE DI BIOGGIO

CAPITOLO VI

Disposizioni finali

Art. 17

Sanzioni

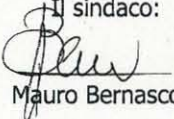
1. Le infrazioni alla presente Ordinanza, riservate quelle di competenza cantonale, sono punite dal Municipio con:
 - la multa;
 - la rimozione degli impianti esposti in violazione materiale della legislazione cantonale e/o comunale, come pure nel caso sia scaduto infruttuoso il termine fissato per la presentazione della necessaria domanda di sanatoria. In entrambe le circostanze le spese di rimozione sono a carico dell'espositore.
2. Alla procedura di contravvenzione sono applicabili gli art. 145 ss. della LOC.

Art. 18

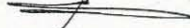
Entrata in vigore

La presente Ordinanza entra in vigore alla scadenza del periodo di esposizione agli albi comunali.

Per il Municipio

Il sindaco:

Mauro Bernasconi



Il segretario:

Massimo Perlasca

- Risoluzione municipale no. 1231/2010 del 20 settembre 2010
- Esposta agli albi comunali nel periodo compreso dal 23 settembre al 6 ottobre 2010